



COMUNE DI ANDRANO

**Provincia di Lecce
UFFICIO TECNICO
Area Urbanistica - Edilizia**

**Alla PROVINCIA DI LECCE
Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it**

**p.c. Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it**

**Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le
Province di Brindisi, Lecce e Taranto
sabap-br-le-ta@pec.cultura.gov.it**

Oggetto: Contratti Istituzionali di Sviluppo – CIS “Brindisi – Lecce – Costa Adriatica”. Delibera CIPESS n. 31/2022. “Viabilità perimetrale e di raccordo tra la SS 275 e la Marina di Andrano attraverso la realizzazione di due bretelle di collegamento previste dal PRG vigente”. CUP I51B22000880001.

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Osservazioni in riscontro ai contributi/osservazioni formulate dalla Regione Puglia.

PREMESSO CHE:

- il Comune di Andrano è soggetto attuatore dell’intervento denominato “Viabilità perimetrale e di raccordo tra la SS 275 e la Marina di Andrano attraverso la realizzazione di due bretelle di collegamento previste dal PRG vigente”, finanziato nell’ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo “Brindisi – Lecce – Costa Adriatica”, giusta Delibera CIPESS n. 31/2022;
- il progetto definitivo dell’intervento è stato approvato dal Consiglio Comunale di Andrano con deliberazione n. 40 del 03/08/2024 e successivamente riapprovato con deliberazione n. 2 del 31/01/2025 a seguito della valutazione delle osservazioni pervenute e dell’aggiornamento degli elaborati progettuali;

- per l'acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, il Comune di Andrano ha indetto Conferenza dei Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della Legge n. 241/1990, coinvolgendo tutte le Amministrazioni competenti alla tutela degli interessi pubblici coinvolti;
- con nota prot. n. 5833 del 18/06/2026 il Comune di Andrano ha trasmesso alla Provincia di Lecce l'istanza finalizzata all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, trasmettendo la documentazione progettuale e gli atti conclusivi della Conferenza dei Servizi.

1. OSSERVAZIONI IN MERITO AI CONTRIBUTI FORMULATI DALLA REGIONE PUGLIA

Con riferimento alle osservazioni formulate dalla Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, si evidenzia preliminarmente che le stesse non risultano riferite a specifici profili ambientali propri del procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA, bensì attengono prevalentemente ad aspetti di natura paesaggistica già oggetto di approfondita valutazione nell'ambito della precedente Conferenza dei Servizi decisoria, conclusasi positivamente, indetta dal Comune di Andrano ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ,.

La procedura di verifica di assoggettabilità a VIA è finalizzata alla valutazione degli eventuali impatti ambientali significativi dell'intervento e non può costituire una nuova sede di riesame di valutazioni paesaggistiche già definite nell'ambito del procedimento amministrativo specificamente deputato alla tutela del paesaggio.

In particolare, non appare coerente procedimentalmente richiedere ulteriori approfondimenti relativi alle medesime tematiche già sottoposte all'esame della Soprintendenza e degli altri organi competenti sotto l'aspetto paesaggistico, per le quali il Comune ha già prodotto esaustivi chiarimenti e integrazioni.

2. SINTESI DELL'ITER PROCEDIMENTALE E ACQUISIZIONE DELL'ASSENSO PAESAGGISTICO

Nel corso della Conferenza dei Servizi sono stati approfonditi tutti gli aspetti relativi all'inserimento dell'opera nel contesto territoriale interessato, con particolare riferimento alla compatibilità paesaggistica dell'intervento rispetto alla disciplina del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

In particolare, con riferimento agli aspetti paesaggistici, si rappresenta che:

- la **Commissione Locale per il Paesaggio** ha esaminato il progetto e le successive integrazioni, esprimendo una valutazione complessiva favorevole per tutte le soluzioni progettuali trasmesse, con la seguente unica condizione: *“in fase di esecuzione dei lavori, la sorveglianza archeologica nei punti indicati nella Relazione VPIA come Unità di Ricognizione a rischio medio-alto”*;
- la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto**, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, aveva richiesto specifici

approfondimenti paesaggistici, nonché la produzioni di alternative progettuali volte alla minimizzazione degli impatti;

- il Comune di Andrano ha fornito puntuale riscontro alle richieste formulate dalla Soprintendenza, producendo integrazioni tecniche e n. 2 soluzioni progettuali alternative finalizzate a dimostrare la maggiore sostenibilità paesaggistica prevedendo altresì la riduzione della larghezza della sede stradale, la riduzione del numero di rotatorie sia per tratto ricadente ad Andrano che nella frazione di Castiglione, nonché la previsione di un bosco lineare lungo i tratti viari di Andrano e della Frazione di Castiglione (agro foreste CO₂) e lungo i margini dell'urbano al fine di contribuire all'incremento della superficie permeabile; sono stati altresì prodotti i seguenti elaborati richiesti, tra cui:
 1. Relazione tecnica di approfondimento sul sistema vegetazionale, mosaico agrario e produzioni agricole esistenti;
 2. Planimetria di approfondimento sul sistema vegetazionale, mosaico agrario e produzioni agricole esistenti;
 3. Planimetria con individuazione dei manufatti interessati dall'intervento (muri a secco, manufatti, muri in conci di tufo);
 4. Rappresentazione dei beni vincolati e/o tutelati ope legis ai sensi della parte seconda del d.lgs. 42/2004;
 5. Relazione paesaggistica (revisionata) con approfondimento sulla compatibilità sulle Linee Guida PPTR 4.4.5;
- successivamente alla trasmissione delle integrazioni richieste, la Soprintendenza non ha formulato ulteriori osservazioni ostative nei termini previsti dalla Conferenza dei Servizi;
- **il Responsabile dell'Ufficio Paesaggio del Comune, all'esito dell'istruttoria tecnica e della valutazione delle alternative progettuali esaminate, ha espresso il proprio assenso sulla soluzione progettuale ritenuta maggiormente compatibile sotto il profilo paesaggistico a condizione che in fase di esecuzione dei lavori sia garantita la sorveglianza archeologica nei punti indicati nella Relazione VPIA come Unità di Ricognizione a rischio medio-alto.**

L'esito favorevole del procedimento è stato formalmente recepito:

- nel **Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi prot. n. 5598 del 12/06/2026**, nel quale viene dato atto dell'acquisizione degli assensi necessari e della conclusione positiva dell'istruttoria;
- nella **Determinazione motivata conclusiva della Conferenza dei Servizi R.G. n. 399 del 12/06/2026**, con la quale il procedimento è stato definito favorevolmente.

Pertanto, gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica risultano già oggetto di specifica istruttoria e valutazione da parte degli Enti competenti e non costituiscono profili rimasti privi di valutazione, **tuttavia si illustreranno di seguito tutte le considerazioni svolte nel corso della conferenza dei servizi che hanno portato a ritenere l'opera progettata compatibile con il PPTR.**

3. ANALISI DELLE CRITICITA'

COMPATIBILITÀ CON LA FASCIA DI RISPETTO BOSCHIVA E FUNZIONE DI PREVENZIONE INCENDI

Per comprendere al meglio la progettazione in parola occorre precisare alcuni aspetti che hanno caratterizzato la sua evoluzione. Infatti, successivamente all'approvazione del progetto definitivo originario mediante **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 03/08/2024**, a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento urbanistico, l'Amministrazione Comunale ha proceduto ad una revisione della soluzione progettuale relativa al tratto ricadente nella frazione di Castiglione d'Otranto, al fine di evitare l'attraversamento diretto del boschetto esistente, prevista dal PRG vigente, che in prima istanza prevedeva la deroga al PPTR, e l'esproprio di circa MQ 8.000 per la compensazione e l'ampliamento del bosco esistente verso la zona agricola.

La nuova soluzione progettuale è stata quindi riadottata con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31/01/2025**, mediante la quale sono state recepite le modifiche progettuali conseguenti alle osservazioni formulate ed è stato tenuto conto anche del fatto che l'area di rispetto del bosco interessata dall'intervento è stata individuata dal **Piano di Protezione Civile comunale** (approvato con **Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/09/2014**) quale ambito di **interfaccia urbano-rurale**; pertanto la variazione della viabilità in quel tratto ha una rilevante importanza sotto l'aspetto della protezione dell'area boscata e del centro abitato assumendo la funzione di strada **"tagliafuoco"**. Tale classificazione conferma la funzione strategica della nuova viabilità quale opera di prevenzione e mitigazione del rischio incendio a tutela dell'abitato e dell'area boscata ritenuta compatibile con l'art. 63 delle NTA del PPTR.

Nel corso dell'approfondimento paesaggistico è stato tenuto conto del fatto che il nuovo tracciato non interessa direttamente l'area boscata che risulta ben delimitata e perimetrata da muratura a secco (che rimarrà invariata), ma esclusivamente una minima porzione della relativa fascia di rispetto, localizzata lungo il lato corto della stessa che risulta classificate dal vigente PRG comunale come **zone territoriali omogenee B e C**, ovvero ambiti già destinati alla trasformazione urbana e caratterizzati dalla presenza dell'edificato e delle relative previsioni insediative (che vengono comunque con il presente progetto in parte sottratte). Di fatto le porzioni di terreno interessate dalla fascia di rispetto risultano in uno stato di degrado e presentano detrattori del paesaggio come le recinzioni realizzate in mattoni di cemento di divisione dei lotti di proprietà ben visibili anche dall'ortofoto.

Si segnala inoltre, ai soli fini conoscitivi, che nel corso degli approfondimenti svolti e sopralluoghi l'area perimetrata nel PPTR come BP - Boschi, di fatto (proprio in corrispondenza dell'intervento proposto), non presenta le caratteristiche proprie di una formazione boschiva, trattandosi di un **agrumeto (impianto agricolo caratterizzato dalla presenza di alberi di agrumi)**. A tal proposito l'Amministrazione Comunale, preso atto delle risultanze istruttorie e delle rappresentazioni contenute negli elaborati progettuali, si attiverà per la presentazione dell'istanza di ripermimetrazione del bene paesaggistico "Boschi" e della relativa fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 104 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PPTR. **Quindi di fatto la fascia di rispetto reale interessata dall'intervento (mq 700,00 circa a fronte dei mq 10.000) si riduce veramente al minimo, circostanza certamente tenuta in considerazione dagli Enti che hanno espresso il parere.**

In tale area, la sede stradale sarà realizzata con asfalto fonoassorbente drenante (in linea con le indicazioni dell'art 63 delle NTA del PPTR tra le eccezioni) e le banchine saranno finite con trattamento di colore terrigeno. Il percorso ciclo pedonale drenante sarà finito con un trattamento di

colore terrigeno al fine di meglio integrarsi con l'area in esame in prossimità del bosco e le barriere di protezione stradale saranno realizzate in legno.

Si precisa che per quanto emerso il progetto non prevede alcuna rimozione di vegetazione arborea e/o arbustiva, né alterazione della consistenza del bosco esistente, anzi lo stesso viene valorizzato ed ampliato di fatto con l'esproprio previsto in progetto dal lato opposto al centro abitato verso la zona agricola.

La funzione di strada finalizzata ***“alla gestione e protezioni dei complessi vegetazionali” e del centro abitato, strada tagliafuoco*** è stata ulteriormente approfondita mediante lo:

“Studio dettagliato sul rischio di incendio boschivo e di interfaccia e sulle opere di prevenzione strutturali in riferimento alla bretella stradale di collegamento tra la Strada Provinciale per Depressa e la Strada Provinciale per Andrano – Valutazione Prestazionale Antincendio (BS 7974-6)”, redatto dal Geom. Oscar Coluccia.

Lo studio evidenzia come la strada non costituisca esclusivamente un'infrastruttura viaria, ma assuma una rilevante funzione di prevenzione e mitigazione del rischio incendio nell'ambito dell'interfaccia urbano-rurale, determinando:

- interruzione della continuità del combustibile vegetale;
- riduzione della propagazione delle fiamme;
- limita la propagazione dell'incendio attraverso una superficie inerte;
- contrasto al fenomeno dello spotting e del lancio di braci;
- miglioramento dell'accessibilità dei mezzi dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile;
- creazione di una fascia di sicurezza tra area boscata e abitato.

L'analisi prestazionale evidenzia inoltre una riduzione del flusso termico radiante sulle abitazioni pari al 92%, con riduzione dello scenario ante-operam da 5,60 kW/m² a 2,48 kW/m² nello scenario post-operam, valore compatibile con la soglia di sicurezza indicata per la salvaguardia della vita umana.

APPROFONDIMENTO SULLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

La soluzione definitiva individuata costituisce il risultato di un articolato processo valutativo sviluppato sia nell'ambito del procedimento amministrativo in sede di valutazione delle Osservazioni pervenute, sia nella Conferenza dei Servizi, nel quale sono state analizzate le diverse possibilità progettuali sotto il profilo sia localizzativo che tecnico, funzionale, ambientale e paesaggistico.

Le richieste formulate dalla Soprintendenza e dalla Regione Puglia servizio foreste sono state puntualmente riscontrate attraverso:

- analisi delle differenti configurazioni progettuali;
- valutazione degli effetti sul contesto paesaggistico;
- individuazione della soluzione caratterizzata dal minor livello di interferenza;
- introduzione degli opportuni accorgimenti progettuali finalizzati alla mitigazione degli impatti.
- valutazione dei tracciati alternativi proposti con le osservazioni pervenute.

All'esito delle valutazioni effettuate, la soluzione approvata risulta **l'unica soluzione concretamente percorribile e tecnicamente attuabile**, in quanto consente di garantire contemporaneamente:

- il collegamento infrastrutturale previsto dagli strumenti urbanistici comunali;
- la riduzione del traffico nei centri abitati, con evidente riduzione dell'inquinamento da polveri sottili e importanti ricadute sulla salute pubblica come peraltro evidenziato nel parere della ASL;
- il miglioramento della sicurezza della circolazione;
- l'accessibilità ai mezzi di soccorso;
- la mitigazione del rischio incendio boschivo e di interfaccia;
- il massimo contenimento delle interferenze paesaggistiche.

Le ulteriori alternative valutate sono risultate maggiormente penalizzanti sotto il profilo ambientale e paesaggistico ovvero non compatibili con gli obiettivi funzionali dell'opera, determinando maggiori interferenze con l'area boscata, maggiori occupazioni territoriali o una riduzione dell'efficacia dell'intervento quale infrastruttura di sicurezza.

COERENZA CON LE LINEE GUIDA 4.4.5 “Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture” obbligatoria per gli interventi che interessano “Aree e immobili di notevole interesse pubblico” di cui all’art 36 D.Lgs 42/2004.

In merito a tali aspetti si evidenzia che, nel corso della Conferenza dei Servizi svolta, la Soprintendenza con nota prot. 6746 del 04.07.2025 (che si allega in copia) ha richiesto una serie di approfondimenti ed integrazioni proprio riguardanti, tra l'altro, gli aspetti evidenziati con riferimento alla coerenza con le linee Guida 4.4.5 ed alle schede PAE che sono stati puntualmente ed esaustivamente forniti da questa amministrazione con una serie di elaborati tecnico-illustrativi che hanno analizzato e approfondito tutti i relativi aspetti paesaggistici accompagnati da relativa Relazione Tecnica che si allega in copia. Tali ulteriori analisi sono concorse allo sviluppo della soluzione finale. **Infatti oggetto della VIA è il progetto definitivo adeguato alle risultanze della detta conferenza dei Servizi conclusa con esito favorevole.**

Si evidenzia, solo per conoscenza, che l'attuale variante rispetto al PRG vigente proposta per il tratto di strada ricadente nelle schede PAE0043 e PAE 0050 (approvato per il comune di Andrano in Variante Urbanistica con **Parere Paesaggista** di cui alla **Delibera della Giunta Regionale n 159 del 04/12/2013**) riguarda una rimodulazione della sezione stradale, **lasciando invariato il tracciato**, in diminuzione rispetto a quella approvata ed inserimento della pista ciclabile.

APPROFONDIMENTO RIGUARDANTE LA SEGUENTE CRITICITA' RILEVATA “Per quanto riguarda le fasce di mitigazione ai due lati della infrastruttura è necessario considerare lo scenario in cui i proprietari delle aree, non espropriati, non siano interessati alla piantumazione, con la conseguenza che il bosco lineare resti soltanto un meritevole intento, ma privo di seguito”.

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un “bosco lineare” lungo i tratti viari di Andrano e della Frazione di Castiglione (agro foreste CO₂) e lungo i margini dell'urbano al fine, tra l'altro, di contribuire all'incremento della superficie permeabile. Si evidenzia che nel progetto esecutivo saranno inserite le piantumazioni sulle scarpate già oggetto di esproprio oltre ad un filare di alberi nell'area espropriata a disposizione in virtù della riduzione della sede stradale di un metro per tutta la lunghezza. Inoltre saranno interessate dalla piantumazione anche le aree (oggetto di richiesta di

cessione dei proprietari in fase espropriativa perché non più funzionali, in sede di Osservazioni prodotte al consiglio comunale) che saranno integralmente espropriate.

Inoltre si chiarisce che le NTA del PRG che comprendono le dette fasce di mitigazione prevedono il divieto assoluto di edificazione sia in soprassuolo che nel sottosuolo. Con Determina n° 464 dell'8 luglio 2026 è stato dato incarico al dottore in scienze forestali Antonio Longo di predisporre un piano culturale comprensivo delle indicazioni sulle specie autoctone da utilizzare, delle modalità di impianto, manutenzione e gestione selvicolturale. Tale studio che dovrà essere approvato dalla Regione Puglia servizio Foreste, sarà inserito nel progetto esecutivo e le NTA del PRG vigente saranno integrate con l'obbligo di attenersi a tali indicazioni.

Si ritiene pertanto tra gli interventi di piantumazione che saranno eseguiti direttamente con il presente progetto, con le iniziative proposte nel progetto stesso finalizzate alle nuove piantumazioni ed alle NTA vigenti del PRG opportunamente integrate, di poter raggiungere l'obiettivo di realizzare il bosco lineare.

APPROFONDIMENTO RIGUARDANTE LA SEGUENTE CRITICITA' RILEVATA "Si chiede, infine, di individuare un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, che coinvolga il tracciato di progetto e che eventualmente interessi le strade di ricucitura, le strade vicinalli o le strade bianche rurali".

A tal proposito si evidenzia che le piste ciclabili previste in progetto sono perfettamente integrate e funzionalmente collegate agli altri percorsi all'interno del Piano di Mobilità Dolce (BICIPLAN) adottato dal Consiglio Comunale di questo Ente ed in corso di approvazione definitiva. Inoltre è perfettamente integrato e collegato con i percorsi ciclopedonali e strade bianche che riguardano il **"Parco Comune dei Frutti minori" finanziato dalla Regione Puglia**. Si tratta di un anello di 12,7 Km, che cintura il centro abitato di Castiglione e che ha proprio le finalità descritte nella rilevata criticità.

Conclusioni sulla compatibilità paesaggistica anche con riferimento alla fascia di rispetto boschiva e funzione di prevenzione incendi

Per quanto sopra chiarito l'intervento è compatibile con la disciplina dell'art. 63, comma 2, lett. a3) delle Norme tecniche di Attuazione del PPTR vigente, come da specifico accertamento effettuato nell'apposito procedimento dagli Organi titolari della relativa competenza, non richiedendo quindi alcuna deroga per la parte di UCP interessata, in quanto opera infrastrutturale necessaria alla sicurezza pubblica e alla tutela del territorio, non determinando compromissione dei valori paesaggistici tutelati, ma contribuendo alla protezione del bosco e dell'ambito circostante.

4. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che le osservazioni formulate dalla Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA non possano determinare un nuovo riesame degli aspetti paesaggistici dell'intervento, in quanto gli stessi sono già stati oggetto di specifica istruttoria e valutazione, anche con sopralluoghi sui siti interessati, nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi decisoria indetta dal Comune di Andrano ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.. Infatti, le stesse non risultano configurabili come elementi istruttori nuovi e necessari ai fini della verifica ambientale, in quanto attengono ad aspetti già approfonditi nel procedimento paesaggistico concluso e già oggetto di specifiche richieste della

Soprintendenza, e della Regione Puglia servizio foreste alle quali il Comune ha fornito adeguato riscontro.

Per quanto sopra rappresentato si ritiene che l'intervento proposto presenti un quadro autorizzativo e istruttorio completo sotto il profilo paesaggistico, avendo acquisito tutti gli assensi previsti nell'ambito della Conferenza dei Servizi, e che gli aspetti paesaggistici richiamati nelle osservazioni regionali si possono ritenere assorbiti Conferenza dei Servizi conclusa e della valutazione paesaggistica già effettuata dagli Enti competenti e non possono considerarsi ostativi ai fini della conclusione favorevole del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL PROGETTISTA

IL RUP

Ing. Antonio Maurizio BORTONE

Arch. Biagio MARTELLA

Si allega alla presente:

- Richiesta di chiarimenti e di documentazione integrativa della Soprintendenza;
- Nota di Riscontro